

Materiale per le truppe di montagna

Autor(en): **Bignasca**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **34 (1962)**

Heft 4

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245567>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Materiale per le truppe di montagna

Cap. BIGNASCA

Il soldato di montagna è sovente costretto a trasportare armi, munizione e materiale, senza l'ausilio di mezzi di trasporto, per cui molti problemi rimangono in parte insoluti. Il problema dell'equipaggiamento in particolare e dei trasporti in generale si manifesta con gravità maggiore laddove le situazioni tattiche richiedono l'impiego di singole pattuglie di esplorazione, di collegamento, di sicurezza, le quali devono essere in grado di agire e sopravvivere con la massima autonomia per la durata di più giorni.

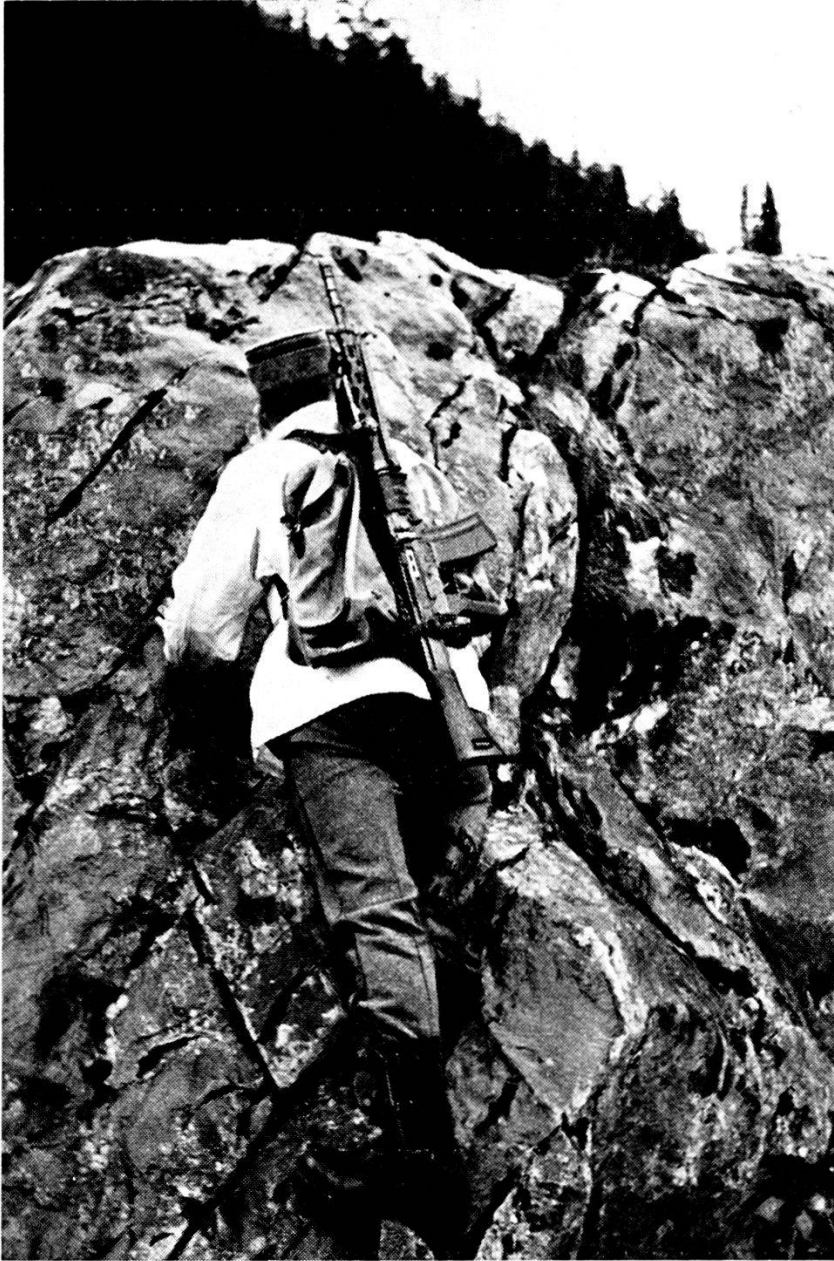
In queste situazioni particolari può avere importanza il modo di trasportare un'arma e la possibilità di farne uso in uno spazio di tempo più o meno breve.

Il soldato deve poter fare uso rapidamente del fucile d'assalto o della mitragliatrice 51, fissata sul suo sacco da montagna personale, senza dover incorrere in complicate manipolazioni dovute a cinturini, fibbie ed altri aggeggi.

Per il grosso della truppa da montagna, ciò non è forse d'importanza degna di rilievo, lo è però per quella ridotta percentuale di uomini scelti che verranno impiegati per azioni autonome ad alte quote.

Sacco da montagna con congegno di fissazione per fucile d'assalto e mitragliatrice 51

L'aiutante sottufficiale Schärer, conosciuto non solo nel nostro esercito, ma pure all'estero, per le sue geniali invenzioni nel campo dei razzi antivalanghe e delle sonde ad onde termiche per la ricerca di



Fucile d'assalto fissato sul sacco mediante il congegno Schärer



Mitragliatrice 51 fissata sul sacco mediante il congegno Schärer



Tiro con fucile d'assalto fissato sul congegno Schärer

infortunati, ha costruito un sacco da montagna munito di congegno di fissazione amovibile per il trasporto del fucile d'assalto e della mitragliatrice 51.

Questo congegno semplice e leggero è costituito da un telaio con supporto amovibile alle cui estremità sono fissate due bride, una simile a quella delle cadole per la munizione per mitragliatrice, ma più piccola, ed una identica a quella del bipiede della mitragliatrice leggera 25.

Con un solo movimento è possibile mettere in posizione l'arma senza toglierla dal sacco, essendo il congegno di fissazione contemporaneamente sostegno dell'arma per il tiro. Questo sacco può interessare anche i pattugliatori che competono nelle gare sportivo-militari invernali ed estive.

Nuovi bersagli

Il peso ed il volume rilevante dei bersagli cadenti di legno hanno sempre posto problemi di trasporto, specialmente in montagna.

L'aiutante Schärer ha costruito a titolo sperimentale un nuovo genere di bersaglio dalle caratteristiche eccezionali.

Il bersaglio di cartone contiene, circa al centro, un piccolo segmento metallico, lungo pochi centimetri.

Il picchetto di fissazione è munito di un segmento magnetico di ugual lunghezza; basta appoggiare il bersaglio sul piccolo supporto di legno, perchè rimanga fissato al picchetto. Se colpito, il bersaglio cade non essendo, la forza magnetica, sufficiente per ritenerlo.

L'adozione di questo nuovo genere di bersaglio semplificherebbe molto la manutenzione, l'istruzione ed i trasporti. Il suo prezzo sarebbe circa del 40% inferiore a quello dei bersagli di legno, ora in uso.

L'aiutante Schärer sta studiando la possibilità di sostituire il bersaglio di cartone con bersagli di materia plastica. I primi esperimenti con munizione normale da fucile, sparata contro bersagli di materia plastica, hanno avuto esito positivo.